



LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SOSTENIBILI



Indice

1. Introduzione	1
2. Obiettivi	1
3. Aree di attenzione e buone pratiche	2
3.1 Governance	2
3.1.1 Struttura Organizzativa e Organigramma	2
3.1.2 Partnership e rapporto con il territorio	3
3.1.3 Comunicazione	4
3.1.4 Monitoraggio e rendicontazione	4
3.2 Social	5
3.3 Environment	6
4. Legacy	7



1. Introduzione

Il canottaggio si svolge in contesti naturali di elevato valore ambientale e in stretto rapporto con i territori e le comunità che li ospitano. L'organizzazione degli eventi di canottaggio comporta quindi una responsabilità diretta nella tutela dell'ambiente, nel benessere delle persone coinvolte e nella riduzione degli impatti, rafforzando al contempo il legame tra sport e territorio.

Le presenti Linee Guida intendono fornire indicazioni di carattere generale per supportare i Comitati Organizzatori Locali nella pianificazione e gestione degli eventi, senza introdurre obblighi, ma promuovendo scelte organizzative consapevoli, flessibili e proporzionate alle caratteristiche dell'evento e del contesto territoriale. Le azioni suggerite devono quindi essere adattate ai diversi contesti - mare, laghi, bacini remieri e fiumi - ciascuno caratterizzato da specifiche esigenze ambientali, logistiche e di sicurezza.

La sostenibilità va intesa come un percorso progressivo, basato su scelte semplici e coerenti con le risorse disponibili: anche piccoli interventi, se condivisi e ripetuti nel tempo, possono contribuire a migliorare la qualità complessiva degli eventi. In questo percorso, la Federazione Italiana Canottaggio intende accompagnare i Comitati Organizzatori Locali, valorizzando le buone pratiche e favorendo il dialogo con istituzioni e comunità locali, affinché ogni evento possa diventare non solo un momento di competizione sportiva, ma anche un'occasione di responsabilità e valorizzazione del territorio.

2. Obiettivi

Le presenti Linee Guida individuano quattro obiettivi che si inseriscono nel quadro delle tre dimensioni della sostenibilità (Governance, Sociale e Ambientale) e rappresentano una declinazione operativa applicata agli eventi di canottaggio.

- **Governance:** - Garantire responsabilità e trasparenza.
 - Partnership e rapporto con il territorio.
 - Comunicare le iniziative e sensibilizzare gli stakeholder.
 - Monitoraggio e rendicontazione.
- **Social:** Garantire accessibilità, inclusione ed equità.
- **Environment:** Ridurre l'impatto ambientale dell'evento.

3. Aree di attenzione e buone pratiche

3.1 Governance

La sostenibilità di un evento di canottaggio si costruisce innanzitutto attraverso una struttura organizzativa chiara, che consenta di pianificare, coordinare e migliorare nel tempo le azioni intraprese.

Prima di attuare iniziative di carattere ambientale o sociale, è pertanto fondamentale che il COL definisca ruoli, responsabilità e modalità operative, oltre a prevedere un budget dedicato per la sostenibilità.

3.1.1 Struttura Organizzativa e Organigramma

- Referente / Sustainability Manager

Individuazione di un referente per la sostenibilità (o Sustainability Manager), che abbia funzioni di coordinamento e raccordo.

Tale figura può:

- accompagnare il COL nella definizione delle priorità di sostenibilità;
- coordinare le azioni sociali e ambientali previste;
- favorire il dialogo con la Federazione e con gli stakeholder locali;
- supportare le attività di comunicazione, monitoraggio e sintesi finale.

L'individuazione di questa figura rappresenta un'opportunità per rafforzare la qualità organizzativa dell'evento e favorire un approccio strutturato e continuativo alla sostenibilità.

Qualora l'evento presenti una maggiore complessità organizzativa, una durata estesa o un elevato numero di attività e stakeholder coinvolti, può risultare opportuno affiancare al referente un team per la sostenibilità, con funzioni di supporto e coordinamento.

- Team di Sostenibilità

Individuazione, all'interno del COL, di un gruppo di lavoro dedicato alla sostenibilità, composto da uno o più soggetti già coinvolti nell'organizzazione dell'evento.

Il team può avere il compito di:

- identificare/mappare gli stakeholder;
- elaborare un piano di sostenibilità al fine di ridurre/mitigare l'impatto negativo dell'evento,

massimizzare quello positivo e generare una legacy duratura a beneficio del territorio e della comunità locale;

- favorire il coordinamento tra le aree operative dell'evento;
- facilitare la diffusione delle buone pratiche tra staff e volontari;
- raccogliere osservazioni e contributi utili al miglioramento dell'evento.
- identificare un responsabile per la sicurezza dell'evento per il monitoraggio del meteo in tempo reale, la gestione delle soglie di rischio e il coordinamento delle comunicazioni operative.

Il sustainability manager (o referente) e l'eventuale team di sostenibilità, operano seguendo le principali fasi di organizzazione dell'evento, accompagnando il lavoro del Comitato Organizzatore Locale dall'inizio alla fine.

In particolare, il suo contributo può riguardare:

- **prima dell'evento:** supportare la pianificazione delle attività, individuando semplici azioni sostenibili compatibili con il contesto e con le risorse disponibili;
- **durante l'evento:** favorire il coordinamento delle azioni previste, supportare staff e volontari e contribuire alla diffusione di comportamenti corretti tra i partecipanti;
- **al termine dell'evento:** raccogliere osservazioni, segnalare eventuali criticità e individuare alcuni spunti di miglioramento utili per le edizioni successive.

3.1.2 Partnership e rapporto con il territorio

La collaborazione con enti locali, gestori degli impianti e realtà del territorio rappresenta un elemento centrale della governance dell'evento.

Attraverso il coinvolgimento degli stakeholder territoriali, il Comitato Organizzatore Locale può favorire una migliore pianificazione delle attività, una gestione più efficiente delle risorse e una maggiore integrazione dell'evento nel contesto ospitante.

Ove possibile, si suggerisce di:

- collaborare con enti e amministrazioni locali, al fine di coordinare aspetti logistici, autorizzativi e organizzativi dell'evento;
- valorizzare le realtà del territorio, quali associazioni, scuole, enti del terzo settore o operatori locali, favorendo iniziative coerenti con le finalità dell'evento;
- condividere con i partner le principali indicazioni organizzative, comprese le buone pratiche di

sostenibilità adottate, al fine di favorire comportamenti coerenti e coordinati;

- mantenere un dialogo costante con gli stakeholder coinvolti, prima, durante e dopo la manifestazione, anche attraverso momenti informali di confronto;
- inserire nella selezione dei fornitori il criterio della prossimità al campo di gara, delle eventuali certificazioni ambientali e dei requisiti di sostenibilità (ad es. trasporto dei materiali tramite veicoli ibridi o elettrici, prodotti composti prevalentemente da materiale riciclato e/o ecosostenibile, etc.);
- minimizzare gli acquisti, privilegiando dove possibile la digitalizzazione, e comunque scegliere materiale a basso impatto ambientale.

3.1.3 Comunicazione

Parte integrante della governance, la comunicazione rappresenta uno strumento trasversale che accompagna tutte le fasi dell'organizzazione dell'evento.

Attraverso una comunicazione chiara e coerente, il Comitato Organizzatore Locale può orientare i comportamenti di atleti, staff e pubblico, favorendo una partecipazione più consapevole.

Si suggerisce di:

- creare un logo della manifestazione in linea con le caratteristiche "sostenibili" dell'evento;
- creare una sezione del sito web interamente dedicata alle iniziative di sostenibilità;
- diffondere il piano di sostenibilità tramite i propri mezzi di comunicazione e condividendolo con tutti gli stakeholder;
- individuare uno o più Sustainability Ambassador dell'evento;
- prevedere, laddove possibile, la diretta streaming al fine di permettere a tutti, anche ai soggetti più fragili, di vivere comunque l'evento anche a distanza;
- lanciare attività social e hashtag da condividere e rilanciare al fine di promuovere un coinvolgimento attivo di ogni singolo partecipante per una più ampia attività di sensibilizzazione.
- informare atleti, staff e pubblico sulle buone pratiche adottate.

3.1.4 Monitoraggio e rendicontazione

Il monitoraggio permette di verificare, anche in modo semplice, quanto realizzato durante l'evento e di individuare eventuali criticità.

La rendicontazione, infine, consente di conservare memoria delle attività svolte e di supportare la

programmazione delle edizioni successive.

In particolare, si suggerisce di:

- Annotare le principali azioni adottate: (es. raccolta differenziata, utilizzo di borracce, navette, accessi facilitati), anche in forma di breve elenco.
- Rilevare eventuali criticità emerse: (es. difficoltà logistiche, scarsa comprensione della segnaletica, problemi di accessibilità), senza necessità di analisi approfondite.
- Confrontarsi con lo staff e i volontari: attraverso un breve scambio informale o una riunione di fine evento, per raccogliere impressioni e suggerimenti.
- Valutare il riscontro dei partecipanti: sulla base di osservazioni dirette o commenti ricevuti da atleti, tecnici e pubblico.
- Individuare i punti di miglioramento, a partire da 2–3 aspetti concreti, da tenere in considerazione per l'edizione successiva.
- Redigere e comunicare un report finale di sostenibilità, da utilizzare come riferimento interno per la programmazione futura e da condividere con gli stakeholder, tra cui la Federazione.

3.2 Social

La dimensione sociale è l'insieme delle azioni adottate al fine di favorire l'inclusione, la parità di genere, la sicurezza, l'accessibilità e il benessere collettivo nella convinzione che un evento sportivo assume davvero valore solo quando è condiviso e vissuto a pieno da tutti i partecipanti.

Le azioni sociali contribuiscono a rendere l'evento accogliente e rispettoso per tutti e risultano tanto più efficaci quanto più sono pianificate e coordinate all'interno di una governance consapevole.

Si raccomanda di:

- formare Staff e volontari anche sui temi della sostenibilità;
- garantire l'accessibilità delle aree di gara, ove tecnicamente possibile;
- valorizzare il ruolo di volontari, scuole e associazioni locali;
- favorire la partecipazione del pubblico anche attraverso strumenti digitali (streaming, QR code, informazioni online).
- definire e pubblicare una politica anti-discriminazione per garantire un ambiente sicuro, equo e rispettoso per tutti i partecipanti;
- migliorare la gestione alimentare con, per esempio, minimizzazione degli sprechi, selezione di prodotti il più possibile locali, freschi e di stagione, donazione delle eccedenze alimentari;
- prevedere delle opzioni vegetariane, vegane e per celiaci al fine di garantire una maggiore inclusione alimentare.

3.3 Environment

La dimensione ambientale rappresenta l'insieme delle azioni volte a ridurre l'impatto dell'evento sul contesto naturale che lo ospita.

Tali azioni risultano tanto più efficaci quanto più condivise sia dentro che fuori l'Organizzazione.

Ove possibile, si suggerisce di:

- collaborare con le associazioni ambientaliste locali al fine di condividere competenze e know-how utili a ridurre al minimo l'impatto ambientale della manifestazione;
- integrare la dimensione climatica nel piano di gestione del rischio dell'evento;
- predisporre una raccolta differenziata ben segnalata nelle aree di gara;
- limitare l'uso di plastica monouso, favorendo borracce e punti acqua;
- monitorare l'area di gara e prevenire la dispersione di materiali o residui in acqua;
- organizzare sessioni di clean up e raccolta dei rifiuti lungo il campo gara;
- utilizzare detergenti e materiali a basso impatto ambientale;
- programmare allestimenti temporanei evitando interferenze con vegetazione e habitat naturali;
- minimizzare l'inquinamento luminoso privilegiando la luce naturale;
- minimizzare l'inquinamento acustico prevedendo dei momenti senza musica e/o speakeraggio.

In funzione del contesto territoriale:

- incentivare l'uso di mezzi collettivi, navette o spostamenti a piedi;
- comunicare in anticipo le opzioni di accesso sostenibile all'evento;
- ottimizzare orari e logistica per ridurre spostamenti non necessari.
- valutare la carbon footprint dell'evento* e stabilire eventuali attività di compensazione.

* **Carbon footprint:** indicatore che esprime in modo semplificato le emissioni di gas a effetto serra associate a un evento, considerando principalmente spostamenti, consumi energetici e attività organizzative. La valutazione può essere svolta anche in forma indicativa e non vincolante.

4. Legacy

Un evento di canottaggio sostenibile non si esaurisce con la fine della manifestazione sportiva, ma può generare effetti positivi duraturi per il territorio, la comunità locale e il movimento remiero. In quest'ottica, il concetto di legacy rappresenta la capacità dell'evento di lasciare un'eredità concreta e immateriale, che vada oltre il risultato sportivo e contribuisca allo sviluppo sostenibile del contesto ospitante. La legacy può assumere diverse forme, tra cui il rafforzamento delle relazioni tra Federazione, Comitati Organizzatori Locali, istituzioni e stakeholder territoriali, l'accrescimento delle competenze organizzative e la diffusione di una cultura della sostenibilità all'interno delle società sportive, dello staff, dei volontari e dei partecipanti. Allo stesso tempo, gli eventi possono favorire una maggiore consapevolezza ambientale, promuovere comportamenti responsabili e incentivare una fruizione più rispettosa degli ambienti naturali in cui si pratica il canottaggio.

Dal punto di vista operativo, si invita il COL a considerare fin dalla fase di pianificazione come le azioni intraprese possano produrre benefici nel medio e lungo periodo, ad esempio attraverso il miglioramento dell'accessibilità degli impianti, la valorizzazione delle buone pratiche sperimentate, la creazione di materiali informativi riutilizzabili, il consolidamento di partnership locali o il riuso di attrezzature e allestimenti a basso impatto ambientale.

La legacy di un evento sostenibile si costruisce anche attraverso la documentazione e la condivisione delle esperienze maturate, affinché possano diventare un riferimento per le edizioni future e per altri eventi del movimento remiero. In questo modo, ogni manifestazione contribuisce non solo al successo sportivo immediato, ma anche a un percorso di crescita continua, capace di rafforzare il ruolo del canottaggio come disciplina attenta all'ambiente, alle persone e ai territori.

Proprio con l'obiettivo di valorizzando le buone pratiche e fare in modo che siano d'esempio per tutto il mondo remiero, si invitano i COL a tenere aggiornata la Federazione Italiana Canottaggio in merito ai progetti e agli eventi sostenibili realizzati sul territorio.

La definizione di una nuova identità tramite il posizionamento dell'evento come International Green Regatta ha rafforzato il ruolo del Memorial d'Aloja e del lago di Piediluco come esempi virtuosi di sostenibilità sportiva, contribuendo a un riconoscimento che sorpassa i confini nazionali e consolida una reputazione fondata sulla sostenibilità e la responsabilità sociale.

*Le presenti Linee Guida rappresentano il primo documento della Federazione Italiana Canottaggio a promuovere la sostenibilità degli eventi e nasce come legacy dell'International Green Regatta "Memorial Paolo d'Aloja" (Piediluco, 17-19 ottobre 2025). Il documento è stato redatto tenendo conto delle **"Linee guida per eventi sportivi sostenibili"** pubblicate dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Ulteriori documenti di riferimento sono:*

- **[Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite](#)**,
- **[Strategia di sostenibilità elaborata dalla World Rowing](#)** (Federazione Internazionale di Canottaggio).



Federazione Italiana Canottaggio
+39 06.8797.4801-4819
segreteria@canottaggio.org
www.canottaggio.org
www.memorialdaloja.org